

PONCHIELLI TALK

Giovedì **14 MARZO** ore 20.30
Teatro A. Ponchielli

PATRICK ZAKI **SOGNI E ILLUSIONI DI** **LIBERTÁ**

intervistato da

Marta Serafini

Giornalista de *Il Corriere della Sera*

Cosa significa ritrovarsi in prigione senza aver commesso alcun reato?

In questo suo primo libro Patrick Zaki racconta con la sua voce cosa è davvero accaduto il giorno dell'arresto, e poi il carcere, l'isolamento, le torture, ma anche i sogni e le passioni che lo hanno animato per resistere ogni giorno, senza perdere mai la speranza.





collana Oceani, Ed. La Nave di Teseo

“È stato il mio modo di resistere. Anche quando attraversavo le situazioni peggiori, pensavo: un giorno scriverò questa cosa, un giorno denuncerò tutto.”

Il 7 febbraio 2020 Patrick Zaki torna al Cairo, a casa sua, da Bologna, dove studia. Si vuole fermare pochi giorni. È solo la pausa di uno studente che torna a casa temporaneamente. Ma le cose non vanno come previsto: Zaki viene arrestato e resta in prigione per 20 mesi. Bologna, la sua università, l'Italia intera reagiscono e da quel 7 febbraio non smettono di manifestare.

Patrick Zaki racconta la sua storia: cosa è successo davvero quel giorno e cosa è avvenuto poi, nei giorni successivi: gli interrogatori, l'isolamento, le torture, il confronto con un mondo - quello delle carceri - in cui tutti sono ridotti a una condizione disumana. E cosa lo ha tenuto vivo: gli studi, la passione per il calcio, la musica, l'affetto dei suoi cari, dell'amata Reny, dell'Italia tutta.

“La speranza è il motivo per cui esisto e racconto la mia storia. La speranza mi è venuta dal primo momento in cui ho visto una persona che mi amava e che ha deciso di rischiare e di affrontare tutto per me, una famiglia che non sapeva cosa stesse accadendo, ma ha scelto di stare dalla parte del figlio, qualunque fossero le sue scelte. Sarò sempre grato per tutto l'amore e la speranza che mi hanno circondato. Rimarrò fedele a questa malattia della speranza con cui mi avete contagiato, fino a quando le prigioni, piene di persone libere, saranno vuote.”

PATRICK GEORGE ZAKI è nato il 16 giugno 1991 a Mansura, in Egitto, in una famiglia copta. Dopo aver studiato Farmacia al Cairo, inizia a lavorare presso l'EIPR (Egyptian Initiative for Personal Rights), una delle più importanti organizzazioni egiziane per la difesa dei diritti umani e civili. Nel 2019 decide di ricominciare a studiare e si trasferisce a Bologna, dove si iscrive alla Laurea Magistrale internazionale in Women's and Gender Studies. Per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media è stato in carcere per 20 mesi.